

LE ROCCIE DI TERZO

Un *ukase* sindacale, emesso per invito della Deputazione provinciale, vieta il transito sotto le roccie di Terzo per il pericolo grave di frane che le ripetute e abbondanti piogge possono provocare.

Le roccie di quel passo malaugurato sono in condizioni tali da rendere assai pericoloso il transito anche in tempi normali, e la Deputazione speriamo si persuada finalmente della necessità di provvedere altrimenti che con un divieto temporaneo di passare sotto quella minaccia permanente di ruina e di morte.

Ci viene riferito che il sig. Barberis, consigliere provinciale per mandamenti di Acqui e Bistagno, ha fatto pervenire al conte Zoppi, presidente della Deputazione provinciale, una sua geniale proposta, la quale consisterebbe nel destinare in permanenza in quella località, un personale di vigilanza, il quale, scrutando la possibilità del distacco di qualche masso imponente, dovrebbe, usando di una scala Porta, far precipitare i massi sul piano stradale, provocandone così la anticipata caduta.

La proposta, forse perchè... poco pratica non è stata presa nella dovuta considerazione dal presidente della Deputazione, al quale non è parso di dover portare in discussione codesta istituzione della «sentinella delle roccie.»

Dunque, a salvaguardare la pelle dei viandanti occorre provvedere con un sistema più radicale e moderno, e poiché si è ripetutamente annunciato che l'Ufficio tecnico provinciale ha provvisto per l'allestimento di vari progetti, tra i quali indubbiamente, salvo la dimostrazione del contrario, preferibile quello della costruzione del ponte e della riattivazione della vecchia strada sulla destra del Bormida, amiamo credere che di fronte alla riconosciuta gravità della situazione, non si vorrà attendere che altre vittime soccombano in quella infausta località perchè il Consiglio Provinciale prenda con sollecitudine in esame e decida della scelta dei progetti in questione e provveda al fabbisogno finanziario, affinché l'esecuzione sia sollecita e pronta.

E' da anni che noi insistiamo per codesta opera di primissima necessità, e ritorneremo sull'argomento finchè la cosa non sia risolta conformemente alle leggi più elementari della preveggenza e dell'umanità: la vita dei cittadini è troppo sacra perchè non si debba provvedere a tutelarla con ogni scrupolo e con qualche sacrificio di danaro.

con immediato sollievo dei dolori colla "Cura Myles", di fama mondiale. Opuscoli gratis. - Deposito Dr. C. CAMBIERI Corso S. Celso, 26 - Milano.

NOTA AGRICOLA

Le attuali piogge purtroppo ostacolano la semina del grano e dico ostacolano perchè dobbiamo tutti sperare di poterle ancora eseguire nel presente autunno. Ancorchè si debba seminare in ritardo non è a dire che i risultati debbano essere sconfortanti. Parecchi esempi ci dimostrano come semine molto tardive seguite poi in inverni regolari abbiano avute produzioni normali. Certo che nelle semine tardive occorre impiegare la massima cura nelle operazioni di copertura del seme allo scopo che tutto venga convenientemente coperto e non troppo coperto e sono da condannarsi in linea generale le semine fatte sotto l'aratro; esse sono assolutamente da scartare trattandosi di semine tardive, perchè il seme o viene troppo sotterrato o lasciato quasi scoperto, più esposto ai prossimi rigori invernali, alle brinate ecc. ecc.

Non devono temere poi gli agricoltori che le prolungate piogge abbiano depauperato il terreno dei concimi dati alla semina, essi non vengono portati via dall'acqua sotto forma di soluzione, ma formano col terreno dei composti insolubili nell'acqua.

Coloro poi i quali non hanno concimato il grano alla semina e volessero, perchè pentiti del malfatto, rimediare, lo possono ancora. Non appena il terreno lo permette si spargono in copertura da 50 55 Cg. di *perfosfato per staio grosso*, riservandosi poi la somministrazione di una diecina di chilogrammi di *nitrate di soda* in due volte.

G. Picchio.

SPORT

"Acqui Club",

Campionato italiano di foot-ball

Acqui, 1° novembre 1914

"Savona F. B. C.", batte "Acqui Club", con 5 a 0

La forte squadra savonese, che già ha dominato il *Doria* e il *Liguria* e frenato per la prima l'impeto dell'*Alessandria*, ha vinto domenica sul nostro campo la squadra dei giallo-azzurri, i quali hanno una volta ancora dimostrato di possedere una ferrea difesa, ma debolissimi nella linea d'attacco, che anche quando riesce a portare il pallone nell'area avversaria, si rivela assolutamente inetta nel tiro in goal.

Alle 14,50, al fischio dell'ottimo referee signor Vagge, le due squadre sono al completo sulla sdruciolevole *pelouse*, ed *Acqui*, sfavorito dalla sorte nella scelta del campo, porta il primo attacco, ben respinto dai formidabili *backs* savonesi. Gli attacchi e i contrattacchi si alternano rapidamente: al 6° minuto Barberis para il primo tiro, e *Boggero* s'incarica di raccogliere da Panizzi il pallone e scendere sino all'area di rigore avversaria, dove l'intervento di Ghigliano salva la rete dei bianco-bleu.

Al 27° minuto Barberis liberando la sua parte batte il *ball* su Colombo il quale segna il primo goal savo-

nese. *Acqui* sembra scuotersi, e compie una magnifica discesa in linea: ma l'indecisione del tiro in *goal* fa perdere a Monero e Soldera una buona occasione.

Al 39° minuto Barberis para un forte tiro della mezz'ala destra, ma *Becco* raccoglie e segna il secondo goal. Il primo tempo si chiude sopra un potente attacco dei giallo-azzurri, in cui *offside* inopportuno impedisce di marcare.

Nella ripresa, benchè la difesa giallo-azzurra si prodighi a liberare e servire i suoi avanti, i savonesi segnano al 6°, al 28° e al 32° altri tre goals, senza che i *forwards* acquiesci riescano, non che a segnare, a compiere un tiro efficace. L'unico tiro potente è stato quello di Panizzi verso la fine, ed un calcio libero di Capurro esce a fianco del palo. Il fischio finale trova pertanto *Savona* vincente con 5 a 0.

Il portiere Barberis non ha ingannato le nostre previsioni, e non si può far colpa a lui dei *balls* entrati, merito speciale della perfetta linea savonese.

I terzini Gibelli e Dagnino hanno giocato con la loro consueta abilità, splendidi come piazzamento, e decisi.

La seconda linea, potente nel centro Panizzi, che è infaticabile, dimostra di avere nei due esterni Capurro e Villa due ottimi elementi, veloci e sicuri.

La prima linea, che è apparsa al confronto delle altre assai scadente, è più forte su la sinistra che su la destra: a sinistra Degiovanni e *Boggero* sono già affiatati, ed anche individualmente sanno compiere un giuoco ben redditizio, mentre Morielli e Monero non ci appaiono ancora all'altezza dell'anno scorso e non combinano affatto: il centro Soldera che è un giocatore finissimo, veramente di classe, è stato il migliore, ma noi ci permetteremo di rimproverargli come un errore il fatto di non avere mai tirato in goal. Se nelle successive partite egli vorrà calciare decisamente in porta, e se Monero l'anno scorso buon *shooter* vorrà imitarlo, anche l'*Acqui* segnerà qualche goal.

Le riserve scesero a Savona nella seguente formazione: Guala - Ottonello e Cresta - Arfinetti, Guastavino e Righi - Vernerite, Baccalario, Badarello, Valobra e Sardi.

Contro avversari della forza di Poggi II, Repetto, Biacca, essi non poterono fare altro che opporre una resistenza ad oltranza, terminando il *match* con 8 a 0.

Giocò bene tutta la difesa, mentre la linea attaccante fu troppo slegata ed individuale.

Genova, 8 Novembre 1914

"Acqui Club", contro "Genova",

Domenica, iniziandosi il girone di ritorno, le due squadre giallo azzurre saranno a Genova, sul regale campo genoano: i risultati, che più non saranno catastrofici come nel *match* di andata, ci diranno il progresso dell'*Acqui Club*.

Questo giuocherà nella sua formazione di domenica scorsa.

GIURATI del Circondario di Acqui che debbono prestare servizio nella prossima quindicina della Corte di Assisie di Alessandria.

(12 novembre e seguenti)

1. Aimar Luigi fu Giacomo, contribuente - Nizza Monferrato.
2. Barberis Alessandro di Giovanni, contribuente - Acqui.
3. Gualco Giacomo fu Domenico, dottore in medicina - Carpeneto.
4. Soave Carlo Filippo fu Bartolomeo, contribuente - Castelnovo Belbo.
5. Thellung conte Vittorio fu Alessandro - Ponzone.
6. Scoffone Enrico fu Alessandro, direttore poste - Acqui.
7. Ivaldi Tommaso fu Felice, consigliere comunale - Acqui.
8. Malfatto Giovanni fu Giuseppe, contribuente - Nizza Monferrato.
9. Torello Ubaldo fu Luigi, contribuente, Nizza Monferrato.
10. Braggio Giovanni fu Luigi, ex sindaco - Bergamasco.
11. Rebuffo Pietro Clemente di Giuseppe, avvocato - Mombarazzo.

Bibliografia

DOTT. RINALDO GUARENCHI (del laboratorio chimico delle Gabelle) **GH** inchiestri da scrivere, volume di pagine VIII 162 (L. 250). Ulrico Hoepli, Editore, Milano.

Mancava ancora in Italia un manuale semplice e pratico che trattasse degli *inchiestri da scrivere*, specialmente dal punto di vista delle loro proprietà fisiche e chimiche. L'argomento è di notevole interesse: ad esso deve rivolgersi l'attenzione degli studiosi specialmente per quanto riguarda la necessità di adoperare inchiestri speciali nella compilazione dei documenti pubblici e privati.

E va data lode al chiar. comm. Hoepli, che, fra le sue pregevoli edizioni, ha pubblicato questo manuale che è finora l'unico trattato del genere comparso in Italia.

Tale manuale non è una delle solite raccolte di ricette e di indicazioni per la fabbricazione degli inchiestri: in esso, con esposizione piana e succinta, è contenuto quanto sull'argomento può essere utile, oltre che all'industriale, anche al chimico ed al pratico.

Per gli emigranti

Il Segretario Generale dell'Emigrazione comunica:

Da qualche tempo da nostri connazionali rimasti all'Estero vengono invitati compaesani a recarsi in Svizzera e negli stati belligeranti.

Analoghi inviti pervengono anche da ditte dell'Austria, della Germania e della Francia.

Queste sollecitazioni potrebbero dar luogo ad un movimento migratorio intempestivo e talora anche pericoloso per la libertà e la vita degli emigranti.

Questo Segretariato sconsiglia pertanto operai e braccianti dall'emi-



Sifilide cura rapida e serena. "606". Il malato può ne compiere il viaggio. Blenorragia cronici uretrali guariti. Esame del sangue prima l'intensità di per accertarne la.

Dott. MARIO del corso Dermatologia (Parigi) Direttore di clinico centrale. Corso Massimo d'Az.

Ore 13-16; sera 1. Visite semigratu.

NOTA: Facendo vera in busta chiusa brena cenno Sifilide

BRODO IN DADI "SOLE". ES METZGER.

Se la salute buona voi volete
L'AMARO di GAMONDI ognor bevete.